

Compensa le tasse dovute con crediti fittizi

La Guardia di Finanza sequestra 130mila euro a un imprenditore lughese



26 Aprile 2023 Sequestrati beni per 130mila euro a un imprenditore lughese del settore delle autoriparazioni. Aveva compensato le tasse dovute con crediti fiscali fittizi.

L'operazione è stata condotta dai militari della Tenenza della Guardia di Finanza di Lugo che hanno dato esecuzione al decreto del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Ravenna.

La misura cautelare è stata disposta nell'ambito di un procedimento penale che vede un quarantenne imprenditore lughese, già noto alle Fiamme Gialle, accusato di aver trasmesso telematicamente nel 2018 ben 10 modelli di pagamento "F24" compensando le imposte dovute con fittizi crediti pregressi, risultati in realtà del tutto inesistenti.

Questa anomalia era stata segnalata alla Procura della Repubblica di Ravenna da parte dell'Agenzia delle Entrate e i successivi accertamenti delegati ai Finanzieri di Lugo confermavano le gravi accuse, atteso che i crediti utilizzati non risultavano presenti in alcuna dichiarazione fiscale relativa agli anni precedenti, che peraltro in alcune annualità non era stata nemmeno presentata, tanto che a livello amministrativo la società assumeva la veste giuridica di vero e proprio "evasore totale".

Da qui il sequestro odierno che ha riguardato 43.715 euro rinvenuti nei conti societari e per il resto della somma, in mancanza di altra liquidità aziendale, la parte di comproprietà di un appartamento e di un laboratorio di Lugo, sequestrati per equivalente direttamente nei confronti dell'imprenditore indagato.

Il sequestro testimonia l'importanza delle misure cautelari penali nel congelare i beni dei soggetti accusati di gravi evasioni fiscali, in attesa della definitiva pronuncia in merito alla sussistenza delle condotte contestate, in modo che, in caso di condanna definitiva, la collettività possa essere concretamente ristorata del danno subito. ▢